Anno XVII — Martedì 2 Ottobre 1883 — N. 235

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

Col primo ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento al IV trimestre dell'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 settemb. contiene:

1. Nomine nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il comune di Miglierina ad aumentare la tassa di famiglia.
3. Id. che autorizza il come di Orte a mantenere la tariffa della tassa bestiame.
4. Id. che determina pel comune di Trapani la tariffa sulla tassa bestiame.
5. Id. che scioglie il Consiglio d'amministrazione della scuola d'agricoltura in Borgonovo Val Tidone.

NOTE DEL GIORNO

Bonifiche.

La *Gazzetta italiana*, notando come negli Stati-Uniti si cedono per poco le terre incolte ai coltivatori, eccitando così un maggiore concorso della immigrazione, che accresce ogni anno più le forze economiche di quel paese, si domanda in quale misura si potrebbe in Italia colle bonifiche e con relative concessioni di terreno creare delle nuove famiglie di piccoli ed operosi possidenti tra quei coltivatori che non posseggono la terra.

Come essa medesima lo considera, le nostre condizioni sono diverse.

Però, come noi notammo altre volte, in Italia si avrebbe potuto mettersi su questa via suddividendo i beni demaniali da vendersi tra molte famiglie contadine col sistema delle enfiteusi redimibili. Egli è certo, che divenuti proprietarii del suolo, molti di quegli operai della campagna avrebbero profuso il loro lavoro a migliorare quelle terre e molti di essi si sarebbero così anche educati moralmente e civilmente e sarebbe stata tolta quella guerra fra chi possiede e chi non ha nemmeno la speranza di poter possedere, nei paesi dove da una parte ci sono i latifondi, dall'altra abbondano i braccianti nullatenenti.

Ma, se questo non si fece a suo tempo, resterebbero per lo appunto ancora da operare le bonifiche e soprattutto quelle dell'Agro Romano, dove la maggior guerra da farsi ai temporalisti si è di popolare di gente operosa delle varie stirpi italiche quel deserto malsano, di cui il Temporale nella sua colpevole trascuratezza circondò la Roma dei papi. Ivi bisognerebbe operare in grande però, ed adoperando tutti i mezzi, come abbiamo detto più volte, facendovi concorrere tutti gli enti interessati, cioè lo Stato, la Provincia, i Comuni ed i Consorzii obbligatorii dei possidenti, classificando le opere di scolo ed altre che a ciascuno di questi si appartengono, cominciando dai principali canali di scolo e venendo ai secondarii ed a prosciugamenti parziali, a quelli di terzo grado e finalmente alle fognature ed agl'impianti obbligatorii, e così studiando anche in qual modo si possa attraversare l'Agro romano con una rete di ferrovie economiche, onde potervi portare a lavorare anche i soldati dell'esercito in alcune opere principali, mantenendo così ad essi la capacità al lavoro, od anzi accrescendola con pratiche cognizioni, e soprattutto i carcerati nelle più faticose, onde educarli a bastare a sè col lavoro dopo scontata la pena.

Su quelle terre che appartengono al demanio, o possono ad esso ricadere, od ai Comuni, od ai privati che si lasciano spropriare piuttosto che sottoporsi a spese obbligatorie, si potrebbero appunto fondare delle colonie di piccoli proprietarii col sistema delle enfiteusi redimibili. Poi alcune colonie agricole vi si fonderebbero cogli esposti, orfani e ragazzi abbandonati e senza famiglia, i quali istruiti nell'agricoltura pratica in un grado maggiore degli altri e sparsi dopo per tutte le aziende agricole della campagna romana farebbero progredire bene l'agricoltura in tutto quel territorio, procacciando alla società anche una grande economia per il presente ed una molto maggiore per l'avvenire.

In queste colonie-scuole si formerebbero dei buoni gastaldi, dei tenitori di bestiami, vignaiuoli, coltivatori degli oliveti e dei frutteti, ortolani e specialisti delle varie colture, e di quelli che potrebbero essere poscia adoperati anche a dirigere i lavori secondarii delle nuove bonifiche che sono da operarsi in tutta Italia.

Noi ne abbiamo in tutta la zona bassa adriatica da Ravenna al confine del Regno da potersi operare anche in vaste proporzioni, ampliando così il territorio produttivo là appunto dove vi sarebbe la maggior fertilità delle terre, facendovi depositare le torbide per colmata dai fiumi montani.

Converrebbe per questa regione, e specialmente per il Veneto orientale, che ha le zone montana, piana alta, bassa, paludosa, e lagunare tutte sul rispettivo territorio, e che oltre ai fiumi-torrenti montani apportatori di torbide utilizzabili per le colmate, ha quelli delle sorgive sane, ma da doverne tenere regolati gli scoli; converrebbe ordinare degli studii per venire a poco a poco ad un complessivo ordinamento delle acque in tutto questo territorio, come noi ne abbiamo più volte trattato, oltrechè in questo giornale, in appositi studii.

Quando tutti sapessero quello che conviene di fare in ordine ad un disegno generale, ogni cosa che si facesse sarebbe principio alle altre da farsi poi e che così vengono agevolate. Allora la trasformazione si farebbe a poco a poco, e tutti vi lavorerebbero a produrla in quello che è di proprio vantaggio.

Questa regione, che dà la maggior somma di gente alla emigrazione, avrebbe in sè di che occuparla in tutta la zona bassa bonificata; con che si accosterebbe di nuovo all'Adriatico, dove c'è tanto bisogno di ridestare l'attività nazionale, una popolazione numerosa, atta a rinvigorire anche Venezia e che potrebbe farvi cola dell'orticoltura e della frutticoltura e della piscicoltura un'industria commerciale per la esportazione all'estero.

Come abbiamo detto altre volte, Palmanova, la quale cessa di essere fortezza e si troverà tra non molto unita colla ferrovia ad Udine ed a Venezia per Latisana e Portogruaro, avendo vasti locali da poterli all'uopo adoperare, potrebbe avere in sè la sede della colonia agricola dei ragazzi senza famiglia, accogliendovi quelli di tutto il Veneto orientale, che poscia, istrutti praticamente, si diffonderebbero in tutta la zona bassa, dove c'è ancora un largo margine alle conquiste di terreni produttivi cogli scoli, coi prosciugamenti e colle colmate. Palmanova sta ora presso al confine e, privata del suo territorio vero, è decaduta. Con questo verrebbe a risorgere dando maggior credito all'Italia presso ai vicini, che notano questa decadenza come un effetto delle nuove condizioni apportate dall'Italia.

Certe cose però in Italia sono molti a riconoscerle buone ed opportune, ma pochi ancora quelli che sappiano e vogliano occuparsene seriamente.

Noi abbiamo invece molto da fare per i così detti partiti storici, per la guerra dei dissidenti e dei trasformisti e per i triumvirati, che predicano la guerra civile e credono di potersi guadagnare un posto nella storia, facendo le scimmie ai peggiori tra i Francesi e gli Spagnuoli. Poverini! Bisogna trovare il modo di dare uno sfogo ai fiumi della loro vacua retorica! Senza di questo morirebbero di pletora, o piuttosto d'idropisia. Forse che le bonifiche prosciuganti servirebbero d'utile cura anche per questi nuovi bisantini della politica, che dopo l'opera dei veri patriotti, i quali fecero la nuova Italia, paiono un nuovo frutto dell'atavismo dei tempi della decadenza.

Libertà francese, unità alemanna.

Non è molto che la Francia eresse un gigantesco monumento della libertà e sono pochi giorni dacchè la Germania volle solennizzare con un altro colosso di pietra il trionfo della propria unità. Ma la Francia è libera, la Germania è una?

La statua francese rappresenta una donna che ha nelle mani una fiaccola: presto le porranno forse una cartuccia di panclastite e poi uno scettro; già le rivoluzioni, come i terremoti, rimettono al giorno i sepolti. La statua tedesca rappresenta anch'essa una donna che ha nelle mani la spada; è una lama a due tagli e se l'uno è quello della guerra trionfante, potrebbe l'altro essere quello della guerra civile.

Quelle due statue portano il vero simbolo dei mali da cui le due Nazioni vengono afflitte. Francia abusa della luce; Alemagna della spada. Quella è uno spregiudicato, questa è di nuovo un lanzo, un lanzo davvero come gli antichi che mettevano il mantello del frate sulla corrazza del luterano.

La Francia colla sua face vuol incendiare l'Europa: la Germania colla sua spada intende di farla andare a suon di tamburo; ecco la lotta del vicino avvenire: la spada e la fiaccola!

Molti mostran di credere che l'avvenimento di un uomo e la morte di un altro possano migliorare le condizioni dei due paesi e quello d'Europa. Lasciate che diventi re di Francia o dei Francesi Orleans; lasciate che muoia Bismark; dicono questi soverchiamente larghi estimatori della efficacia individuale.

Orleans sarebbe o sarà un re di novissimo stampo e le monarchie si danneggieranno più coll'esempio delle concessioni alle quali si vedrà costretto il capo parte incoronato, che non collo spettacolo di una mal riuscita repubblica; la pietra della tomba incomincierà la leggenda del cancelliere di ferro che, come Fausto, apparirà migliore e maggiore tra il fumo e il foco delle rovine che succederanno, e le quali sarebbero successe anche se egli avesse potuto ancora reprimere e prevenire. Spesso la tradizione è fantastica come la diplomazia. Davvero le due statue non hanno da muoverci invidia, più che il colosso di S. Carlo in Arona sia capace di suscitarne negli Svizzeri o in altri; teniamo invece dinnanzi al pensiero che presto due popoli si discioglieranno in una guerra titanica e — prima di inchinar la nostra bandiera ai fantasmi — che sovente la forza di uno stato non si misura colla pertica nè colle tabelle del censimento.

Che si direbbe di colui che avesse paura dei due colossi di pietra? Una femminuccia viva, non è più potente di tutti due?

A. F.

In buona fede?

Continua la Illiade plautina della plebe di Parigi contro Alfonso XII.

Farne colpa alla plebe è un errore; ma non potrebbe darsi che in mezzo al collegio dei tribuni francesi fosse chi serve precisamente i nemici del popolo e della patria?

Ottavio e Druso, satelliti del Senato e camuffati da capipopolo, solevano apparire più *avvanzati* di Tiberio e di Caio Gracco. Povera Francia o piuttosto poveri popoli!

Ecco la cronaca degli ultimi fatti:

Parigi 1. Ultimo argomento del giorno è l'arrivo di Alfonso XII e l'accoglienza ostile del popolo parigino.

I giornali ufficiosi tengono un contegno molto riservato. I moderati biasimano.

I giornali clericali pubblicano articoli virulenti intitolati: *I delitti del presidente* ovvero *La rozzezza repubblicana*.

In questi articoli la Repubblica, Giulio Grèvy e Giulio Ferry sono coperti di bassi insulti.

Enrico Rochefort publica un articolo — *Mon colonel, es-tu content?* — dove si arriva al massimo grado di critica sarcastica contro il presente ministero.

Dopo i tumulti accaduti alla stazione ferroviaria, don Alfonso fu insolentato ieri altre due volte mentre si recava a visitare il presidente della Repubblica.

Nelle vicinanze del Eliseo si gridò: *Abbasso l'ulano!*

Presso l'ambasciata spagnuola: *Abbasso Alfonso!*

Il governo è evidentemente sorpreso da queste dimostrazioni, quindi imbarazzato.

Re Alfonso ripete dovunque le sue dichiarazioni di simpatia verso la Francia, deplorando che i suoi sentimenti sieno stati svisati.

Consigliato dai propri ministri a partir subito, si rifiutò recisamente, raccomandando loro di mantener sangue freddo di fronte alle dimostrazioni di una plebe traviata.

Egli telegrafò così alla propria madre.

« Sono molto addolorato dopo questa cattiva giornata. »

Alla moglie mandò quindi questo dispaccio:

« Il mio viaggio dovrà forse abbreviarsi causa gl'incidenti d'ieri, la cui importanza non si vuol disconoscere. »

Abbandonata l'idea della caccia, corre voce che Don Alfonso sia per partir presto.

L'ambasciata di Spagna è chiusa e difesa internamente da soldati e da guardie di polizia.

Un Dispaccio del *Times* dice che la Germania chiederà spiegazioni alla Francia per le dimostrazioni di Parigi.

Il poeta Calzolaio.

Domenico Strumei, calzolaio e poeta, è morto a Chieti, sua città natale; è morto povero come visse, colla mano lavorando le scarpe e col pensiero volando molto più alto della fortuna. Nella sua testa ferveva la scintilla del genio, ma la morsa della sventura la strinse in un cerchio di ferro, e il genio dello Strumei perì quasi sterile, deserto e dolorato.

Lo Strumei a 17 anni non sapeva leggere; a 30 conosceva i classici a menadito; componeva inni, odi, poemetti che formarono la maraviglia de' suoi concittadini non solo, ma di illustri scrittori, come il Regaldi.

Strumei era la gloria di Chieti e lo additavano al viaggiatore come a Firenze il Cellini dopo la fusione del Perseo ed a Milano il Parini dopo la pubblicazione del giorno.

Allo Strumei vennero fatti i funerali del pubblico; tutta Chieti, la officiale e la popolare, accompagnò all'eterna pace colui che aveva tanto sofferto e tanto consolato quaggiù. Lo Strumei cantò sempre Dio, la sua patria e la sua donna; una povera popolana che amava trepidando di venerazione il marito, da lei sola forse compreso, e ricordando la quale, morta da tanto tempo, il vecchio poeta si sentiva stringere il cuore e piangeva.

Piangeva d'amore, d'affanno e di gratitudine: l'unico sorriso della sua sorte fu quello della sua Teresa!

Così privo di forti e ordinati studii, pari al seme di quercia messo a vegetare in un vaso, come disse lo Stoppani, moriva un genio; mentre non v'è balordo, non si è, per così dire, uno scemo al quale, purchè non gli manchino agi proprii od altrui, la società non porga ogni aiuto per collocar lui pigmeo nel posto che la natura avea riservato a un titano.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Illustre poeta e senatore Giovanni Prati trovasi gravemente ammalato.

— Magliani ha dato le più opportune disposizioni perchè alla fine del prossimo dicembre possano svincolarsi le cauzioni dei mugnai.

Ravenna. Il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele deliberava ieri sera, dietro proposta del suo presidente senatore Rasponi, di officiare il Comitato centrale fiorentino, perchè voglia sostituire la parola *pellegrinaggio* con altra che non rammenti recenti dimostrazioni clericali. La proposta fu votata all'umanità. Il Comitato confida ottenere l'adesione degli altri Comitati provinciali.

Calatafimi 1. La commissione pel monumento a Garibaldi venne festosamente accolta dalla cittadinanza.

Essa ne inaugurò già la prima pietra con solenne e commovente cerimonia.

Al Volturno 1. La commemorazione della vittoria del Volturno è splendidamente riuscita.

Sono intervenute centinaia di società operaie, ginnastiche, dei reduci, il sindaco, la giunta, le rappresentanze delle autorità e della stampa.

Il corteo era formato da circa trentamila persone con cento bandiere e venti bande. Si deposero corone sulla lapide commemorativa.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 30. Si sa stamane, che, arrivato all'ambasciata, indignato per l'accoglienza avuta, il re Alfonso non voleva recarsi a far visita al presidente Grévy; cedette solo alle insistenze del suo ministro degli esteri, sig. Vega de Armijo, col quale ebbe un lungo e tempestoso colloquio.

I senatori e deputati spagnuoli che si trovano a Parigi, tennero una riunione al Grand-Hôtel e votarono un indirizzo al re Alfonso, pregandolo a partire stasera.

Aggiungesi che il re Alfonso condurrà seco anche l'ambasciatore.

I carlisti qui residenti andranno tutti alla stazione per provare la loro indignazione. L'oltraggio fatto al re pare che servirà a riconciliare almeno momentaneamente alfonsisti, carlisti e repubblicani.

Qui i giornali radicali gongolano. La stampa semiseria (*Figaro*, *Gaulois*, ecc.), deplora l'avvenuto.

Germania. La polizia berlinese ha vietato la traduzione dei romanzi di Emilio Zola.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 86) contiene: (*Cont. e fine*).

2. Avviso d'asta. Il 5 ottobre corr. presso la Prefettura di Udine, si addiverrà col metodo dei partiti segreti allo incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di difesa frontale dell'argine sinistro del torrente Meduna in prolungazione della diga detta di Murlis (Comune di Zoppola) per l'estesa di m. 396.80, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 23970. —

4. Avviso di concorso. Vacante per rinuncia il posto di maestro della scuola elementare inferiore nel Comune di Valvasone, cui è annesso lo stipendio di lire 730, si apre il concorso a tutto 20 ottobre corrente.

Da 5 a 19. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Gemona fa noto che nell'8 novembre p. v. nella R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

20. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore del Comune di Treppo Carnico fa noto che nel 25 ottobre corr. nella R. Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

21. Estratto di bando. Il procuratore della signora Castelazzi Luigia di Venezia rende noto che avanti il R. Tribunale di Pordenone all'udienza del 23 novembre p. v. in odio a Quaglia Sebastiano di S. Giovanni di Polcenigo ed altri, seguirà la vendita all'asta giudiziale di sei lotti.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie. I soci Reduci sono invitati all'Assemblea straordinaria che avrà luogo venerdì prossimo, 5 corrente, alle ore 8 pom. nella Sala Cecchini per passare alla nomina delle sottoindicate cariche sociali:

Nomina del Presidente effettivo, di due Consiglieri, del Cassiere, del Segretario, nonchè di un membro della Commissione esecutiva per il monumento in Udine a Garibaldi.

Sono vivamente pregati i soci a voler intervenire all'Assemblea, affine di evitare una nuova adunanza.

Udine, 2 ottobre 1883.

Il Vice-presidente
Cav. ing. CIRIACO TONUTTI.

La Giunta. Ieri la nuova giunta si è radunata, ma la Giunta non è ancora composta: ecco tutto. Si comporrà? Uhm!

Conferenze pedagogiche. Domenica 30 settembre p. p.

Tema della discussione: Criterii per l'insegnamento della composizione.

Il Presidente biasimò i manuali e raccomandò l'esercitazioni orali su immagini vive.

Il Poli biasimò alla sua volta il genere di composizioni per cui si deducono le une dalle altre: consigliò di farne tema le circostanze naturali ed occasionali.

Il Migotti crede che a compor bene importi che i fanciulli sappiano pensar bene.

Feruglio fece osservare che i soverchi compiti d'imitazione scemano l'operosità degli alunni.

Il cav. Mora fa l'elogio della buona dettatura come insegnamento d'ortografia ed indica una gradazione logica nella scelta dei temi.

Comincia la discussione dell'altro quesito: Se in vista degli attuali programmi d'ammissione alle scuole secondarie sia nella quarta elementare da insegnare egualmente per tutti la lingua e se sia da farlo col mezzo della grammatica.

Il Presidente, deplorando l'indirizzo poco popolare delle nostre scuole, massime secondarie, è contrario all'uso della grammatica nelle prime classi, il quale non giova alla lingua.

Il Baldissera crede che nelle due ultime classi elementari si possa insegnar la grammatica, però con metodo nuovo, pratico, con a base l'intelligenza e non la sola memoria.

Il Migotti argiunge: per gli esami di ammissione alle scuole primarie è richiesta una cognizione della grammatica: dunque bisogna insegnarla nelle primarie: dice il Migotti.

Il Presidente dichiara che domanderà spiegazioni al Ministero.

Alla conferenza assistette per due ore circa anche il senatore Pecile.

Domani alle ore 10 ant. avrà luogo la chiusura delle Conferenze pedagogiche alla quale preghiamo d'intervenire coloro cui sta a cuore la causa dell'istruzione.

Noi speriamo che non solo le persone ragguardevoli le quali presenziarono l'inaugurazione, ma altre ancora, vorranno prender parte a questa cerimonia.

Per i maestri e le maestre rurali, che ora sono raccolti in conferenza anche tra noi, è indicato come utile all'insegnamento un libretto del dott. Edoardo Chiaruttini intitolato: *L'igiene esposta in forma catechettica* specialmente ai maestri delle scuole rurali. La Società di scienze mediche, che si radunò a Conegliano il p. p. aprile lo adottò come conveniente a quest'uso. Il dott. Chiaruttini sta poi rivedendo ed ampliando il suo lavoro.

Lezioni d'agraria. Le lezioni d'agraria che continua ad impartire l'egregio prof. dott. Viglietto versarono ieri sui temi seguenti:

Lez. 10. Direzione più consigliabile pei filari di vite al piano ed al colle.

Impianto della vite: epoca più opportuna e regole speciali da seguirsi a seconda dei vari sistemi di riproduzione che si addottano.

Cure nel primo anno, secondo e terzo dopo che la vite è impiantata.

Lez. 11. Sistemi di allevare la vite bassa, e sistemi di allevamento alto, regole pratiche a seconda dei casi speciali.

Potatura della vite, epoca e modo più opportuno per eseguirla.

Castel Morone. Ieri è stato l'anniversario di questo splendido fatto d'arme dei garibaldini contro i borbonici. In esso da 500 volontari tennero fronte a parecchie milliaia e finalmente ridotti intorno a 250, circondati da tutte le parti, si arresero, dopo aver combattuto come fecero sempre i soldati di Garibaldi.

Quel fatto d'arme costò la vita al Bronzetti: un altro eroe fu aggiunto alla gloriosa schiera del martirologio nazionale. Fra noi c'è un reduce da Castel Morone: G. Feruglio, maestro di ginnastica: così questo cenno gli ricordi il suo valore e la nostra riconoscenza perenne!

I nostri operai reduci dalla visita alla Esposizione di Zurigo, assieme alle loro guide i professori Falcioni e Wolf dicono un gran bene delle gentilezze che vennero loro usate tanto all'Esposizione, come dai capi delle industrie da essi visitate. Si encomia poi la loro attenzione e diligenza con cui esaminarono tutto ciò che poteva servire alla loro istruzione. Sarà dunque anche questa visita un buon frutto della nostra Esposizione provinciale. Speriamo, che si disporrà per un'altra visita alla Esposizione nazionale, ed una di alcuni allievi del nostro Istituto tecnico e capi di lavori agrarii alle irrigazioni della Lombardia e del Piemonte.

Pei superstiti d'Ischia. Il Consiglio comunale di Arzene ha deliberato di concorrere con lire 20 a sollievo dei poveri danneggiati nel disastro dell'isola d'Ischia.

La scuola di disegno all'Istituto Tomadini e il suo maestro. Gli uomini del popolo per raggiungere con isforzi supremi un certo grado di educazione unitamente ad una conoscenza perfetta del loro mestiere o della loro professione; dopo lavorato per 12 ore e più di un mestiere faticosissimo come quello del falegname, del fabbro, del carpentiere ecc. sanno dedicarsi a studi teorici e pratici, per conoscere a fondo l'utilità di quelle opere, la precisione nell'eseguirle, e la solidità, negando a sè stessi il necessario riposo; fino a tanto che non abbiano raggiunto lo scopo. Questi apostoli del lavoro e dello studio, che per lo più, grazie alla loro modestia, vanno ignorati, importa citarli ad esempio delle classi lavoratrici e farli conoscere alla società, che li obblia, accogliendo di preferenza chi sa darla ad intendere.

Nella passata Esposizione Provinciale non ci sfuggirono certe opere di meccanica, certi lavori di industrie, le quali servono a pubblica utilità, come anche di arti applicate all'industria, i varii progetti di costruzioni eseguiti da giovani operai, i quali presentarono nelle loro tavole piante, spaccati, prospetti su diverse scale metriche avendo l'assieme generale interno ed esterno, disegnati in prospettiva con regole esatte secondo i varii autori.

Non parliamo per spirito di partito, nè per animosità personale, come sono soliti affibbiarci certi messeri invidi perchè noi talvolta rendiamo incenso ai meriti di taluni distinti patrioti e concittadini nostri, ma intendiamo accennare per debito di giustizia ai pregi di un uomo del popolo, ad un oscuro e povero falegname che coll'assiduo studio accoppiato a molta intelligenza, seppe educarsi da sè e divenire un eccellente maestro di disegno.

Questi è il signor Girolamo Cantoni di Udine, che da varii anni con meschino stipendio, ma con molta carità, si assunse all'Ospizio Tomadini di educare nel disegno i poveri orfanelli, presentando quest'anno alla patria Esposizione il magnifico risultato di quella sua scuola.

Bravo il signor Cantoni, ma bravo davvero. Ci ha sorpreso il vedere la grande quantità e varietà dei disegni geometrici, architettonici, di meccanica e prospettiva applicati secondo le varie arti esercitate da quei giovinetti; e di più ci sorprese la bella scelta fatta da lui nei modelli di autori classici, come lo Scamozzi, il Palladio, il Vitruvio, il Milizia, il Barozzi da Vignola, ecc., autori che ora si cerca bandire dalle scuole, preferendo ciò che gli stranieri hanno male copiato da essi imbastardendone i veri caratteri dello stile. Peccato che quei disegni non siano stati esposti sulle pareti, almeno i più importanti, invece di esser chiusi in quei poveri cartolari divenuti ultimamente laceri a motivo dell'aprirli e chiuderli dai molti visitatori che avidamente li osservavano.

Ecco la vera istruzione per gli operai (diceva un distintissimo ingegnere) con questa istruzione sapranno dar ragione e potranno eseguire con facilità le loro opere ed anche da soli progettarle, poichè il sig. Cantoni nella sua scuola accoppia lo studio al calcolo, come fu osservato negli ultimi esami sostenuti molto bene dai suoi alunni.

Ci congratuliamo col distinto maestro che ottenne il plauso di uomini competenti; la sua scuola, unitamente a quella della Società Operaia di Pordenone, presentava all'Esposizione Provinciale i metodi più confacenti a formare degli operai bene istruiti nei varii rami del disegno.

Accetti il modesto docente queste congratulazioni per il bel risultato della sua istruzione, le quali non sono solamente nostre, ma anche di uomini rispettabili i quali all'Esposizione ammirarono la sua capacità. A. PICCO

Gli orfanelli in campagna. Iersera abbiamo visto e sentito ritornare in città gli orfanelli dell'Istituto Tomadini, che erano stati a Moruzzo. Diciamo sentito perchè quei giovanetti hanno anche la loro fanfara e la suonano bene.

Ci dicono che a Moruzzo gli ospitasse per un giorno il co. Gropplero. Le nostre congratulazioni col suo bel cuore; ma perchè il generoso esempio non troverà imitatori?

Con poco i nostri ricchi farebbero star allegri quei poveretti, ed anche sè stessi, perchè il bene fa bene anche a chi lo compie. C'è da sperare?

Feste di beneficenza a Pordenone. Le nostre feste di beneficenza, che voi pure avete con tanta cortesia annunciato, incomiciarono sabato colla esposizione dei doni destinati alla famosa *Pesca* di 4000 premi. Grande fu il concorso dei visitatori; venne trovato belissimo il vasto salone moresco; stupenda la raccolta dei doni, e questi distribuiti con perfetto gusto artistico.

Alla sera si è aperto il Sociale ad un trattenimento drammatico musicale al quale prese parte la vostra società corale *Euterpe*, che ha letteralmente affascinato l'affolato uditorio. Accolta al suo apparire con fragorosi applausi di simpatia e di gratitudine, suscitò ben presto un decisivo generale entusiasmo per la perfezione con cui eseguì i vari pezzi portati dal programma, di parecchi dei quali fu chiesto con insistenza ed ottenuto il bis. Posso assicurarvi che i pordenonesi ricorderanno per lungo tempo la deliziosa serata che passarono in grazia di quegli egregi vostri concittadini.

Il trattenimento era completato da due produzioni, sufficientemente bene sostenute da alcuni signori e da una gentile signorina di qui, e da un concerto per due cornette che fu molto applaudito.

Dopo lo spettacolo una brillante comitiva, con molte signore, si riuniva nella bella sala dell'albergo delle Quattro Corone, dove venne offerta una cena ai cortesi ospiti udinesi, e là si ripeterono i canti e gl'interminabili applausi. Peccato che il tocco dopo la mezzanotte abbia segnato l'ora della partenza, che ebbe luogo fra cordialissimi evviva e promesse di rivedersi, le quali speriamo siano presto mantenute.

Ier mattina fu inaugurata la Pesca di beneficenza e malgrado l'incertezza del tempo il concorso fu straordinario. Furono venduti oltre quarantamila biglietti. Grande ammirazione in tutti per i premi destinati alla estrazione finale, fra i quali havvi quello ricchissimo della Regina, quadri del Nono, del Caratti, del Majer ecc.; gruppi in terracotta del De Paolo e del Rizzardo; gioielli per signore; porcellane e ceramiche di lusso; un cavallo di razza; una vitella svizzera, ecc. ecc.

Completo successo ebbe il Festival che incominciò alle 3 e si protrasse fino alle 11 pom. I primi onori toccarono alla bravissima e bella banda musicale di Sacile che fu immensamente festeggiata. Non parlo di quella del Cotonificio di Torre, che è si può dire di casa e sempre assai aggradita. Bella la illuminazione della Piazza e del Salone; deciso furore i casotti, e ven'erano, ve lo accerto, di molto originali e riescitissimi, come il *Gabinetto delle antichità storiche*, *i Zulù*, *i Frittolini veneziani*, *il cantastorie*, *il Mondo nuovo* e il *Grande Serraglio*, nel quale figuravano tutti gli animali che formano parte dei premi destinati per la Pesca; il cavallo, la vitella, un asinello, pecore, capre, majali, gallinacci d'ogni specie e perfino scimmie, gufi, volpi ecc. ecc. ecc.

Il comitato può vantarsi di avere fatto una bella trovata con questo festival, perchè ad una voce se ne domanda la replica per domenica ventura ad onta che si calcoli, dagl'incassi fatti, che ieri vi abbiano assistito circa ottomila persone.

Domenica prossima del resto, oltre alla continuazione della Pesca (che fra parentesi è sempre aperta in questi giorni), avremo il tiro al piccione, i fuochi artificiali, e il grande concerto. Sicchè da ogni parte del circondario aspettiamo a migliaia i visitatori.

Istituto filodrammatico Udinese T. C. Col 1° ottobre fu aperta l'inscrizione alla scuola di recitazione e di declamazione.

Vi sono ammessi i fanciulli e le fanciulle dai 7 ai 12 anni; le iscrizioni si ricevono la sera dalle 7 alle 9 nel locale medesimo della Scuola in Piazza dei Grani.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia del sig. Pietro cav. Naratovich di Venezia è testè uscita la Puntata 4 del volume XVIII della raccolta delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

In Udine è vendibile alla libreria dei fratelli Tosolini in Piazza V. E., successore alla Ditta A. Nicola.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di settembre 1883 alla stagionatura:

Greggie colli	N. 89	K. 7970	
Trame	» » 21	» 1645	
Totale	N. 110	K. 9615	
all'assaggio:	Greggie N. 210		
	Lavorate » 10		
	Totale N. 220		

Il mese di ottobre. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di ottobre:

Bel tempo alla luna nuova, che comincierà il 1 e finirà il 9. Brezze sul mare del nord, della Manica, sull'Oceano e sul Mediterraneo durante il corso di questo periodo, e specialmente il 3, il 6 e l'8. Periodo dello stesso carattere al primo quarto della luna, che comincierà il 9 e finirà il 16. Bel tempo in tutte le contrade del litorale del Mediterraneo. Brezze sull'Oceano il 7 e il 9. Venti variabili sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago, verso il 10.

Bel periodo sopratutto per la regione meridionale d'Europa, al primo quarto della luna che comincierà il 9 e finirà il 16. Tempo freddo e secco nelle regioni montagnose.

Vento specialmente da Nord Est e da Nord durante il corso di questo periodo. Bel tempo alla luna piena, che comincierà il 16 e finirà il 22. Pioggie di breve durata nella regione del Nord, in quella dell'Ovest e sui litorali della Manica e del mare del Nord, durante il corso di questo periodo. Pioggie egualmente in Germania, in Austria, in Polonia, nella Russia settentrionale e centrale e negli Stati Scandinavi, il 17 e 18, dal 20 al 21.

Temperatura variabilissima per tutta l'Europa all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 22 e terminerà il 31.

Vento forte verso la fine di questo periodo sull'Oceano, sul Mediterraneo, e in tutti i mari interni, notevolmente nel mar del Nord e nell'Adriatico. Burrasca al largo dell'Oceano. Neve in Francia, in Allemagna, in Svizzera, al centro ed al Nord dell'Europa dal 28 al 31, abbondante in Inghilterra. Freddo in tutte le regioni litorali del Belgio, del mare del Nord, della Manica e del mare d'Irlanda. Cattivo tempo sul mar Nero e sul mare d'Azof.

Mese generalmente bello pel centro e l'ovest dell'Europa: eccezionale per tutte le contrade litoranee del Mediterraneo. Mese propizio per la caccia. Stato sanitario soddisfacente in tutta l'Europa.

Menzione e non medaglia. Il tornio del sig. C. Schifo ottenne all'Esposizione non già la medaglia di bronzo, come per errore abbiamo ieri stampato, ma la menzione onorevole.

Gli asini continuano a correre ancora.

Un pozzo antidiluviano. Sullo svolto di Via Villalta c'è un pozzo, cioè una voragine, indecente, pericolosa. O empirlo o riattarlo: così potrebbe figurare appena a Capharnaüm, dove una volta si moriva di sete.

Smanubriamento. È una parola barbara, ma fu anche un azione barbara rovinare la fontana a pompa di Via Grazzano. È il caso d'insegnare la civiltà col bastone.

Fuga di buoi. Ier sera due buoi attaccati ad un carro fuori porta Aquileja, impauriti scapparono. Dopo aver messo coi loro furiosi zig-zag in pericolo la gente per buon tratto di via, vennero fermati da due contadini.

Nessuna disgrazia da lamentare.

Povero giovane! Reduce dall'Ungheria, dove si era recato a lavorare in una fornace con altri suoi compagni, giungeva ieri sera col treno delle 4.20 a Udine un certo Cabai Giovanni di Monteaperto, malandato di salute e febbricitante. Prese allogio nell'osteria di Callegaris Francesco in Via Aquileia al n. 130; ma durante la notte il male crebbe a dismisura, tanto che il poveretto ne moriva questa mattina alle 6.

Povero giovine!

Una gamba ed una colletta. Sappiamo che il cappellano dei Rizzi, Don Giov. Batt. Rizzi, ha raccolto circa una sessantina di lire per la povera Romano che si è fratturata una gamba a quella sagra. Bene, ma era meglio non costruire palchi impossibili e, in fondo, non ricorrere nell'anno 1883 a feste fanciullescamente medievali e che non hanno certo l'effetto di *svegliare* la gente.

Il mercato di Tricesimo. Molti animali, pochi compratori. Scarsi anche i *Toscani*. Affari in vitellame: prezzi piuttosto bassi.

La gita a Torino. La recente Esposizione provinciale ha mostrato i nostri progressi sui quali le frequenti visite all'Esposizione di Milano devono aver beneficamente influito. Ora è da compiersi l'opera, col recarsi a Torino. Ier sera alcuni promotori si unirono, ma gl'invitati non fecero atto di presenza; anzi alcuni più caldi favoreggiatori del progetto credettero bene (e fu male) di non comparire.

E sì che il progetto presenta da ogni lato convenienza e possibilità.

Sulla convenienza non ci estendiamo oltre: per la possibilità diremo che il Comitato dell'Esposizione non lascierà in nessuna maniera cadere la bella idea per qualche lira di più o di meno.

Il progetto non può dunque naufragare che dinnazi alla colpevole apatia precisamente di quelli che hanno il maggior interesse per farlo riuscire.

Stampiamo l'invito della Commissione: c'è bisogno di fervorini?

Invito. La sottoscritta Commissione delegata dai promotori per la costituzione di un nuovo Club operaio udinese per visitare l'Esposizione Nazionale di Torino nel p. v. anno, si rivolge agli operai tutti, interessandoli a voler intervenire questa sera alle ore 7 pom. nei locali della Società Operaia per la nomina della Commissione definitiva e per proporre i mezzi che valgano all'attuazione del progetto.

Si prevengono gli operai che ogni indugio alla costituzione del Club renderebbe impossibile l'effettuazione della visita alla Mostra Nazionale; il che certo non riuscirebbe a vantaggio del ceto operaio nostro già ben animato pel progresso delle industrie ed aati in vista anche che riesce doveroso prepararci per dar nuovo saggio dell'attività friulana al Concorso agrario del 1886.

Udine, 2 ottobre 1883.

LA COMMISSIONE

Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Pordenone
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 settembre 1883.
IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Voce		
Numerario in cassa	L.	189,270.42
Effetti scontati	»	1,217,865.65
Antecipazioni contro depositi	»	41,827.70
Valori pubblici	»	505,129 60
Debitori diversi senza spec. class.	»	10,597.93
» in Conto Corr. garantito	»	201,383.06
Ditte e Banche corrispondenti	»	126,483.16
Agenzia Conto Corrente	»	17,217.92
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
detto (spese di ristauro d'ammort.)	»	12,312.77
Depositi a cauzione di C. C.	»	425,004.49
id. id. anticipaz.	»	57,361.16
id. id. dei funzion.	»	27,500.—
Depositi liberi	»	24,700.—
Valore del mobilio	»	2,900.—
Spese di primo impianto	»	720.—
Totale Attivo	L.	2,891,873.86
Spese d'ordinaria amministrazione L. 15,721.36		
Tasse governative » 6,716.33	»	22,437.69
	L.	2,914,311.55

PASSIVO.

Voce		
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—		
Fondo di riserva » 77,115.90	»	277,115.90
Depositi a risp. L. 129,812.18		
Id. in Conto C. » 1,867,044.95		
Ditte e B. corr. » 30,929.70		
Creditori diversi senza speciale classificazione » 5,738.27		
Azioni Conto dividendi » 2,105.96		
Assegni a pag. » 10,007.47	»	2,045,638.53
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	482,365.65
Detti a cauzione dei funzionari	»	27,500.—
Detti liberi	»	24,700.—
Totale Passivo	L.	2,857,320.08
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi L. 42,800.69		
Risconto e saldo utili eserc. prec. » 14,190.78	»	56,991.47
	L.	2,914,311.55

Il Presidente
A. MORELLI ROSSI

Il Sindaco
ING. V. CANCIANI

Il Direttore
Aristide Bonini

Teatro Nazionale. Per improvvisa indisposizione del distinto brillante Ferruccio Benini, ieri sera non si potè recitare i *Quattro rusteghi* di C. Goldoni. Si rimediò col rappresentare la brillantissima commedia di Leopoldo Marenco *Giorgio Gandi*, a cui fece seguito l'esilerante farsa *La signora delle camelie*.

Questa sera avrà luogo uno straordinario spettacolo a totale beneficio della distinta prima attrice Italia BeniniSambo. Si esporrà *La vedova scaltra* ovvero *Le quattro nazioni Italia, Francia, Inghilterra e Spagna* recitata nella sua integrità, con la maschera di Arlecchino.

Sarà preceduta dalla brillantissima commedia in un atto *Amor in parrucca* del cav. Giacinto Gallina, lavoro regalato dall'egregio autore alla seratante.

Recita fuori d'abbonamento.

Piccola cronaca goriziana.

Sequestro. Ieri mattina fu sequestrato il giornale l'*Alabarda di Trieste*.

La Scuola di Scienze Sociali in Firenze.

In questo momento i padri sogliono prendere una delle più importanti decisioni quando hanno figliuoli che abbiano compiuti i loro studi secondari; la decisione che li indirizzerà a questo o a quell'ordine di discipline nelle Scuole superiori, e determinerà quindi la carriera che dovranno percorrere. Non abbiamo in animo di far qui delle riflessioni intorno a questo argomento, ma solo ci rivolgiamo ad una categoria di padri di famiglia e di giovani, a quella che può mancare, nella pur grande varietà di Istituti che conta l'Italia, del mezzo per terminare un certo ordine di studi, ed abbracciare una determinata carriera. Alludiamo specialmente a quelle famiglie agiate le quali, non avendo da un lato bisogno di far percorrere ai loro figliuoli una professione lucrativa, nè d'altra parte consentendo a mantenerli nell'ozio, vorrebbero che acquistassero quelle solide cognizioni che rendono un cittadino capace di prestare al proprio paese una opera saggia ed efficace nelle svariate cariche pubbliche, che richiedono appunto l'attività non soltanto di chi possa e voglia dedicarvisi, ma anche di chi sappia disimpegnare con spirito illuminato e colto i doveri del cittadino preposto ad un ufficio pubblico.

Generalmente questi giovani percorrono le discipline giuridiche, ed ottengono il diploma di avvocati; ed è appunto per questo che le Camere legislative, i Consigli provinciali e comunali, e gli alti uffici amministrativi hanno un numero esorbitante di avvocati. Infatti sono gli studi giuridici nelle Università i soli che comprendano anche degli studi di scienze sociali, ma conviene avvertire che l'indirizzo delle facoltà giuridiche essendo quello di fare degli avvocati che conoscano bene i diversi rami del diritto, alle scienze sociali non viene conservata che una parte secondaria del programma. A provarlo basta osservare che alcune facoltà legali non hanno che tre ore la settimana, per un anno dei quattro, di economia politica, e non tutte hanno la Statistica, e che il Diritto costituzionale viene insegnato più sotto l'aspetto scolastico che sotto quello pratico.

Consegue da ciò che se in via generale l'avvocato è (salve le eccezioni di naturali straordinarie disposizioni) il più suscettibile a diventare utilmente un uomo pubblico, è però — in quanto riguarda gli studi fatti nelle Università — ben lungi dall'offrire sufficiente garanzia di aver ricevuto quella solida istruzione nelle scienze sociali, senza della quale non può accingersi utilmente alla vita pubblica.

Qui potrebbe trovar luogo una discussione intorno alla convenienza o no di istituire nelle Università una facoltà di scienze sociali, destinata appunto a dare quel corredo di cognizioni necessarie a molte classi di persone, che si dedicano alla vita pubblica, e a coloro che aspirano ai più alti posti della amministrazione. Ci basta notare il fatto che tali insegnamenti mancano in Italia, che non vi è speranza per ora e per molto tempo che vengano introdotti, e che non per questo ne è meno sentita e lamentata la mancanza, nè meno palese è il bisogno di rialzare il livello intellettuale di chi copre le cariche pubbliche.

A Firenze per opera di privata iniziativa e specialmente per munificenza del senatore marchese Alfieri di Sostegno l'Associazione per l'istruzione liberale ha fondato una *Scuola di Scienze sociali*, destinata appunto ad impartire una istruzione con fine speciale, non solamente a quei giovani che vogliono intraprendere la carriera diplomatica e consolare, quella superiore presso il Ministero dell'Interno e le Prefetture, i commerci, le industrie; ma anche e specialmente per quelli che hanno in animo di dedicarsi alla vita pubblica. Vi si insegna:

Anno primo: Diritto Naturale. Istituzioni di Diritto Romano comparato. Economia Sociale. Diritto costituzionale e Storia delle Costituzioni. Storia Medioevale. Statistica. Contabilità.

Anno secondo: Diritto costituzionale e Storia delle Costituzioni. Economia Sociale. Storia moderna. Demografia. Scienza dell'Amministrazione. Diritto internazionale e Storia delle relazioni internazionali. Diritto internazionale privato. Codice civile e procedura civile. Diritto commerciale.

Anno terzo: Diritto amministrativo. Diritto internazionale e Storia delle relazioni internazionali. Diritto internazionale privato. Diritto commerciale. Diritto penale. Scienza delle finanze. Codice civile e procedura civile.

I docenti offrono nomi notissimi negli studi, quali Luchini deputato, il Fontanelli, il Malfatti, il Gabba ecc.; era tra i docenti della Scuola di Scienze sociali anche il prof. Genala, attualmente Ministro dei Lavori Pubblici e crediamo che faccia ancora parte di quel corpo insegnante.

La Scuola conta nove anni di vita ed ha avuto allievi che si distinguono nella carriera che abbracciarono, sia nel giornalismo, sia nei pubblici uffici, sia nella diplomazia.

Non diremo che questa Scuola non possa essere suscettibile di qualche perfezionamento, benchè il quadro de' suoi insegnamenti sia pressochè completo; a ogni modo è un passo notevolissimo a raggiungere l'intento, ed il fatto che questa istituzione è dovuta all'iniziativa privata è prova evidentissima del quanto sia avvertita la mancanza di quest'ordine di studi.

È perciò che non esitiamo a ricordare questa Scuola ed a prestarla ai padri di famiglia che si trovino nella situazione di cui sopra si è discorso, sicuri come siamo che il vederla apprezzata e frequentata sarà di sprone a chi la presiede per migliorarla e renderla sempre più rispondente allo scopo per cui venne fondata.

FATTI VARII

Vita di Vittorio Emanuele. Il signor Benedetto Schiattaregia ha pubblicato testè (Roma, Paravia e C.) la quarta edizione della *Vita di Vittorio Emanuele* scritta per i fanciulli e le fanciulle. È dedicata ai fanciulli di Roma e d'Italia, e la narrazione delle vicende del regno del grande Monarca è fatta con linguaggio semplice, piano, adatto alle intelligenze dei giovanetti e tale da infondere nei loro teneri cuori sentimenti patriottici e liberali.

La operetta del signor Schiattaregia fu adottata nelle scuole municipali di Roma e d'altre città come libro di premio e noi la raccomandiamo alle famiglie e alle scuole.

Strana invasione. Nella città di Faxina (Brasile) e suoi dintorni, sono comparse torme così fitte di variopinti pappagalli, procedenti da Matto-Grosso (cioè *la gran de foresta*, immensa provincia nel Brasile equatoriale) che a momenti oscuravano la luce del sole.

Immaginarsi lo schiamazzo che producono quelli irrequieti uccelli coi loro strilli!

Per Aleardi. Per il 16 ottobre si ritiene che sarà a suo posto in Verona il monumento Aleardi.

Il discorso inaugurale verrà letto dal Faccioli, la consegna al Municipio verrà fatta dal poeta Adolfo Gemma; saranno invitate le due Camere, quelle città che ascrissero l'Aleardi a loro concittadino e quegli Istituti di cui il poeta faceva parte.

Monumento a Goldoni. Sono incominciati a Venezia i lavori per gettare le fondazioni ed erigere il monumento al grande Goldoni. L'inaugurazione credesi avverrà in novembre.

ULTIMO CORRIERE

La questione croata.

Il conflitto magiaro-croato entra nella sua fase acuta.

Le domande dei deputati croati presentate a Tisza, sembrano inaccettabili anche agli spiriti più disposti alla conciliazione.

È impossibile che il ministro presidente, dopo il suo ultimo energico discorso al club liberale, vi accondiscenda!

La Sinistra vuole che si dichiarino vacanti i seggi dei deputati croati astensionisti.

Si spera però che le domande presentate non sieno un *ultimatum*, e che si finirà per trovare un *modus vivendi*.

Il Governo è oltremodo sorpreso ed imbarazzato per le pretese della Croazia.

Nei circoli governativi si ritiene l'accordo presso che impossibile.

Parecchi giornali si lagnano delle lunghe trattative coi croati, addimostrando l'urgenza che il Governo addivenga ad una decisione.

Parnell assassinato.

Telegrafano da Dublino che Parnell; il famoso deputato della città di Cork, capo degli *Home rulers* irlandesi intransigenti, è stato ucciso.

Dicesi che l'uccisore sia un uomo del vecchio partito protestante che accettò la conquista inglese e divenne caldo fautore dei diritti della Corona in Irlanda.

Ecce populus!

TELEGRAMMI

Parigi 1. Al banchetto all'Eliseo, Re Alfonso era seduto fra il signor Grevy e Wilson; tutti i ministri erano presenti, meno Thibaudin e Meline. Grevy portava il Toson d'oro, tutti gli invitati francesi portavano decorazioni spagnuole. Dalle 9 alle 9.30 Alfonso, Grevy e Ferry parlarono seduti sullo stesso divano. Grevy insistette vivamente, perchè Alfonso restasse a Parigi un altro giorno, ma parecchi giornali assicurano che ripartirà stamane alle 9.

Madrid 1. Iersera alle 7.30 il Consiglio dei Ministri si è riunito per deliberare sull'incidente del viaggio di re Alfonso a Parigi. Tutti i giornali esprimono l'emozione profonda prodotta dalla dimostrazione di Parigi, e accusano le autorità francesi di non aver preso sufficienti misure di polizia.

La « Correspondencia » crede che la Spagna invierà una nota alla Francia, protestando e domandando la punizione degli autori della dimostrazione. Alcuni giornali dicono che il prefetto di Madrid ha fatto collocare dei gendarmi intorno all'ambasciata francese, per impedire una controdimostrazione.

Lodi 1. Alle 4 pom. fu chiusa l'Esposizione. L'incasso finale è di lire 45,900.55. Vi assistevano il delegato del governo, le autorità, società e rappresentanze.

Parigi 1. L'*Officiel* pubblica il resoconto dell'accoglienza fatta da Grevy al Re di Spagna.

Alle 4 il presidente della Repubblica si recò a fargli visita e si afferma che gli dicesse:

— Vengo in nome della Francia a pregarvi di non confonderla con quelli che ne compromisero l'antica rinomanza con una ripugnante dimostrazione; vi prego a darmi prova della vostra amicizia intervenendo stassera al banchetto al quale si troverà riunito tutto il governo. Riconoscerete i veri sentimenti della Francia.

Il re accettando rispose:

— Conosco, per prova la generosa ospitalità francese; duolmi che una parte della popolazione sia stata ingannata circa le mie intenzioni e simpatie.

Parigi 1. Il Re di Spagna è partito alle 8.45; nessun incidente.

Parigi 1. Re Alfonso fu accompagnato alla stazione dal generale Pittiè ambasciatore di Spagna e da altri notabili spagnuoli. I giornali constatano l'eccellente impressione prodotta ieri all'Eliseo dall'affabilità di Re Alfonso. Grevy disse a parecchi invitati che non credeva di trovare tanto buon senso, dignità e sangue freddo in un sovrano così giovane.

Parigi 1. Ieri uscendo di chiesa Alfonso fu seguito da una folla di gente, tra cui alcuni fischiavano, altri gridavano; evviva re Alfonso!

Un individuo avendo gridato: « abbasso Grévy » venne arrestato.

Napoli 1. Mentre la tramvia a vapore percorreva la linea Caivano-Napoli, essendosi rotto un freno, il treno acquistò una velocità grandissima seguito da quattro carrozze, una delle quali si ribaltò e fu trascinata coi passeggieri per lungo spazio.

Infine investendo in un altro treno il tramvia s'arrestò.

Si deplorano un morto e trenta feriti.

Londra 1. Le notizie dall'Afganistan sono pessime. I Ghilzai ribelli batterono in numero di 20000 le truppe dell'emiro. Da Kalcul vennero inviati rinforzi. Il governo indiano è impensierito, giacchè la rivolta si estende.

Roma 1. L'on. Magliani si oppone a che, come vorrebbero Ferrero, Acton e Mancini, i 150 milioni per la difesa delle coste s'iscrivano tutti su due bilanci, mentre lui li vorrebbe ripartiti su dieci esercizi.

Probabilmente, il governo se ne rimetterà alla camera.

È incominciata la gara letteraria tra i licenziati liceali. Cento e cinque giovani di ogni provincia stanno raccolti nella gran sala del collegio romano.

Roma 30. Un telegramma da Parigi al *Fracassa* reca che la Compagnia ferroviaria dell'Ovest licenzierà stasera tutti gli operai e impiegati italiani che si trovano al suo servizio.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 1 Ottobre

Napol.	9.51 1/2 a 9.52 1/2	Ban. ger.	58.60 a 58.70
Zecch.	5.64 a 5.66	Rend. au.	78.25 a 78.45
Londra	119.65 a 120.10	R. un. 4 0/0	87.10 a 87.15
Francia	47.25 a 47.50	Credit	291 1/4 a 291 1/2
Italia	47.35 a 47.65	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.60 a 47.45	R. it.	90.3/4 a 90.—

VENEZIA, 1 Ottobre

R. I. 1 gennaio 88.83 per fine corr. 88.93
Londra 3 mesi 24.92 — Francese a vista 99.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 210.75 a 210.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

LONDRA, 1 Ottobre

Inglese	101.3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	90 3/8	Turco	—.—

BERLINO, 1 Ottobre

Mobiliare	496.—	Lombarde	263.50
Austriache	543.50	Italiane	91.10

FIRENZE, 1 Ottobre

Nap. d'oro	20.—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.99	Banca T.	—.—
Francese	97.72	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.95
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 2 Ottobre

Rend. Aust. (carta) 78 30; Id. Aust. (arg.) 78.70
Id. (oro) 99.40
Londra 119 1/2; Napoleoni 9.50

MILANO, 2 Ottobre

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 91.25

PARIGI, 2 Ottobre

Chiusa Rendita Italiana 90.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 809-946. (1 pubb.)

COMUNI
di Muzzana del Turgnano e Carlino

Avviso di concorso.

A tutto 25 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto nei due Comuni consorziati di Muzzana e Carlino, con la residenza in Muzzana e con l'annuo stipendio di lire 2800, oltre una casa civile d'abitazione con stalla, corte ed orto, valutata lire 250, il godimento di una porzione di fondo comunale ed il diritto di compartecipazione nella divisione delle cimaglie boschive che si usa a favore dei comunisti di Muzzana.

Le istanze, da prodursi entro il suddetto termine, saranno corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita e stato di famiglia;
b) Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica;
c) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia;
d) Certificato di pratica biennale ed ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza;
e) Fedine politico criminali.

La popolazione dei due Comuni non raggiunge i 2000 abitanti e la cura è gratuita per tutti.

L'eletto entrerà in carica col 15 novembre successivo e la nomina sarà duratura per un triennio.

Dall'Ufficio Munic. di Muzzana del Turgnano li 28 settembre 1883.

Il Sindaco di Muzzana BRUN GIUSEPPE — Il Sindaco ff. di Carlino VICENTINI LUIGI

N. 655. (2 pubb.)

Municipio di Morsano al Tagliamento

Avviso di concorso.

A tutto 31 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per la condotta di questo Comune.

Lo stipendio annuo è di lire 2400 nette dell'imposta R. M. e pagabili in rate mensili postecipate.

Sarà obbligo nel medico di prestare servizio gratuito a tutti indistintamente abbienti e poveri del Comune, e di tenersi provveduto a suo carico del cavallo.

Morsano, 23 settembre 1883.

Il Sindaco
G. TURCHI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

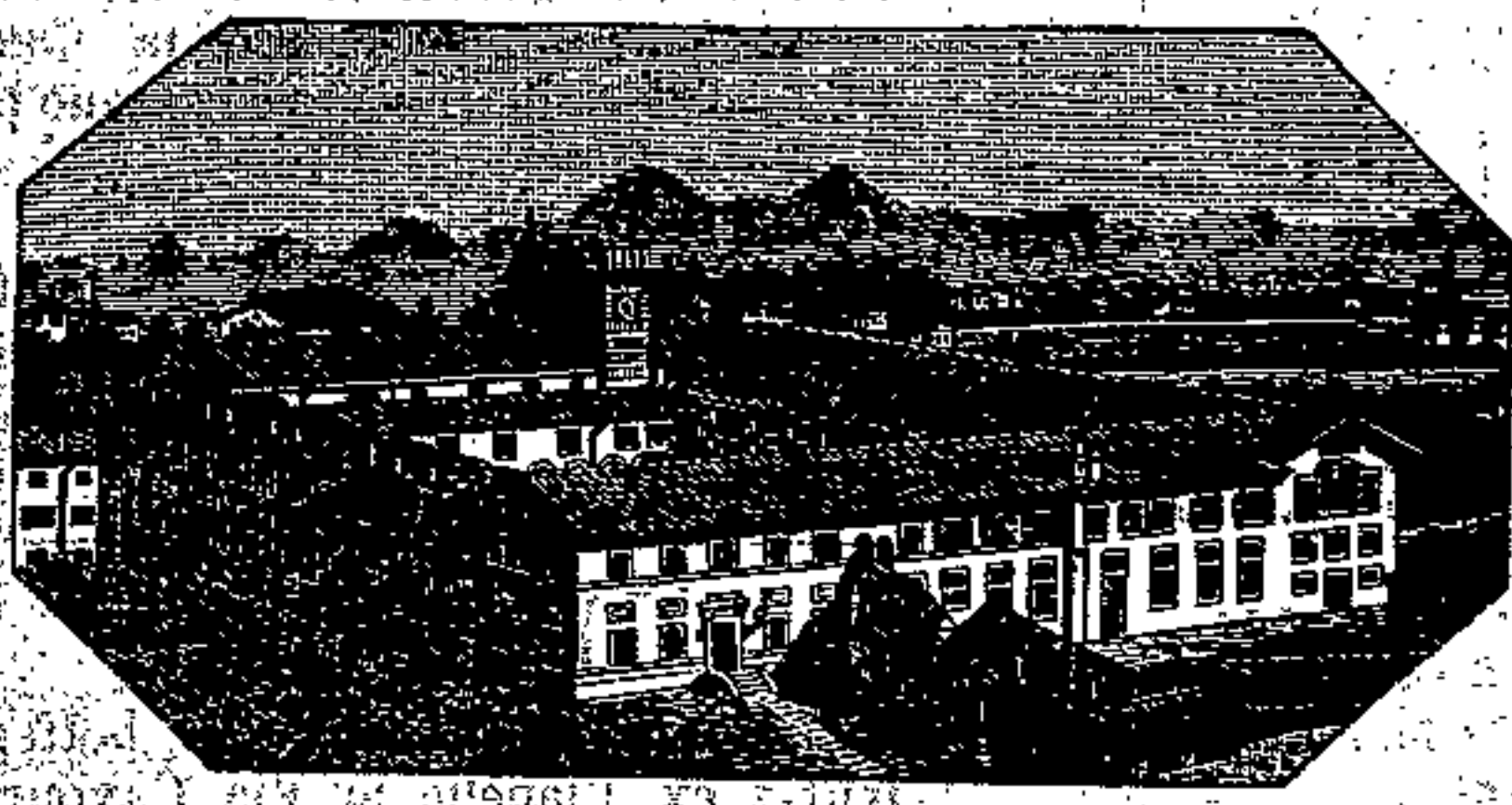
da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.28 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.08 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ISTITUTO UCCELLIS

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE DI EDUCAZIONE FEMMINILE IN UDINE.

AVVISO

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle Scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo dal giorno 10 al 20 ottobre.

Gli esami di ammissione e di riparazione come pure le lezioni regolari incomincieranno il giorno 22 ottobre alle ore 9 antim.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementare e normale pagabili ad anno oppure in 10 rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate di tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'Istituto qui sotto riportato.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizione delle regnicole, in ogni epoca dell'anno, e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, li 31 luglio 1883

Il Presidente del Consiglio Direttivo
PECILE

Art. 11. Per l'ammissione al Collegio Uccellis i genitori, o i legali rappresentanti dell'allieva, dovranno presentare alla Direzione la domanda corredata dai sottoindicati documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il settimo anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato medico, che comprovi la abituale buona salute, la subita vaccinazione con buon effetto o il superato vajuolo;

c) certificato del Sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi, eventualmente fatti dall'alunna;

e) dichiarazioni dei genitori o rappresentanti legali dell'allieva di uniformarsi strettamente a tutte le prescrizioni del presente Regolamento ed alle norme disciplinari dell'Istituto. Qualora la famiglia della alunna non abbia domicilio in questa Città dovrà designare persona qui domiciliata, la quale assuma l'incarico di raccomandatario.

È riservata alla Giunta Municipale la facoltà di accordare per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

Le alunne interne pagano una retta annua di L. 650 oltre la tassa scolastica suindicata.

Quelle provenienti da altri Istituti vengono ammesse se pure abbiano oltrepassata l'età prescritta. 74

AL PRINTEMPS

GRANDI MAGAZZENI DI NOVITÀ

Rue du Havre, Boulev. Haussmann, Rue de Provence et Rue Caumartin

PARIGI

È stato pubblicato

Il Catalogo-Album Illustrato delle mode e novità della stagione d'inverno il quale verrà rimesso **GRATIS** e **FRANCO** a tutte le persone che ne faranno richiesta a

MM. Jules JALUZOT e C.ie
PARIS

Questo catalogo è stampato in lingua **francese, italiana, spagnuola, portoghese, olandese, tedesca, danese e svedese.**

Saranno parimenti spediti **franco** dei campioni di tutti i tessuti componenti gli immensi assortimenti del *PRINTEMPS.*

Vedere nello stesso Catalogo 73

L'annunzio riguardante **la riduzione della tariffa a forfait, per l'invio delle merci, franco di Porto e di Dogana per tutta l'Italia.**

Collegio-Convitto Arcari

IN CASALMAGGIORE

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali

pareggiate alle governative.

Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande e il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente e mirabilmente adatto per uno Stabilimento di educazione. — L'età per l'ammissione dev'essere nè minore dei sei anni, nè maggiore dei quattordici — Pensione mitissima. — Per avere il programma e per le inserzioni, rivolgersi al Rettore del Convitto in Casalmaggiore

68 E. BELLINI

LINEA REGOLARE POSTALE fra L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio regolare quindicinale
fatto dalle

Società Ital. di Trasp. Marit. **RAGGIO e C.** Piazza Luccoli num. 2 Genova — Società **R. PIAGGIO e F.** Via S. Lorenzo n. 8 Genova

PARTENZA IL 1 E IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 ottobre alle ore 10 ant. partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres

il Vapore

UMBERTO I°

DELLA SOCIETÀ R. PIAGGIO e F.

Viaggio in 18 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company.*** 28

Antica Fonte PEJO

Distinta con medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881 e Trieste 1882.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **G. Borghetti**

25

AI SOFFERENTI
DI
Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni.

È uscita la 3.ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del trattato **Colpe Giovanili ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTU'** corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16° riccamente stampato, di pagine 234, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire CINQUE.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. Singer** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale in Milano.

In Udine vendibile presso l'ufficio del «Giornale di Udine»

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

13

Non più calvizie!

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina,** del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varii congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i cappelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarii: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
O
TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** *(con diritto alla verifica gratuita,* però solo *all'atto dell'abbonamento)* — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI
DEI FRATELLI RIZZI
Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3.00.**

CERONE AMERICANO

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. Questa tintura, ha ormai raggiunto apice del perfezionamento e della semplicità. L. **3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA
PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle nè la lingeria. L. **4.00.**

TINTURA FOTOGRAFICA

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero: detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accetta al mondo elegante. Prezzo L. **4.00.**

Vendonsi in **Udine** presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* Via della Posta dietro il Duomo e dal prefumiere *Nicolò Clain* Via Mercatovecchio. 43

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di **L. 1** all'Ufficio de *Giornale di Udine.* 60

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.